

[redacted], Leopoldo, soprato dirrai come va che ti me
 amantato? Dolce mio bel Gesù, sento dentro dire: padre, dello spi-
 rito del mio signore, che misericordia l'anima di Dio: gaudis il
 cuore,) il mio Gesù mi disse sei contento che ti guida (sì?) amon-
 Degli angeli; e una grazia S^{ma} che ci fai, perché io sono
 cieco, nelle tue mani Gesù crocifisso sono riposte le nostre
 speranze, continuo o signore la tua carità la tua Misericordia
 con noi sia inseparabile, stringerme pure al tuo seno, Io tuo
 Gesù sono tutto tuo per l'eterno, se tu avessi a vedere la collera
 del tuo mi morresti di spavento, ed eperero. che sempre parlo
 e mi faccio udire di quando in quando, affinché osservano e
 ginocette date da Dio) signore, tu mio crocifisso Gesù, tu mi consola
 mi conforti e mi dai il tuo santo amore e parte o mio Dio faccio
 niente, figlio mio paziente ancora un po' poi verranno una
 parte e chiedi nelle mani miei piedi se non li vedi ma li
 sentirai; ma con tutto ciò non spaventarti come ti tenne
 per lo addietro, (con me sono sempre teo) Gesù figlio mio che
 il tuo Gesù e qui proprio alla tua presenza che ti fa scri-
 vere, per ora basta inginocchiati ti benedico e riposi son-
 no innocente ore 11 e 1/2

Obsequio al S^{mo} Crocifisso ore 5 matina 1909 Venerdì Genova 8.

Mamma S^{ma} Vergine Dolcissima, per tuo martirio sofferto
 nella via dolorosa, donami come intercedi per me presso a Dio